



Organismo Congressuale Forense

Prot. n. 52/2020

Roma, 30 marzo 2020

COMUNICAZIONE VIA PEC
n. 2 fogli compreso il presente

Preg.mi Sigg.ri
Presidenti dei C.O.A.
Rispettive PEC

E per conoscenza

Gent.ma Sig.ra
Avv.ta Maria MASI
Presidente f.f. del Consiglio Nazionale Forense
E-Mail: urp@pec.cnf.it

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI ATTI DI INDEBITO ACCAPARRAMENTO DI CLIENTELA

Pervengono all'Organismo Congressuale numerose segnalazioni riguardanti comportamenti di taluni pseudo-professionisti i quali, approfittando della componente emotiva veicolata dall'emergenza sanitaria in atto e della ridotta attività della generalità degli Studi Legali i cui Avvocati ottemperano in modo diligente e minuzioso alle prescrizioni governative in tema di distanziamento sociale, veicolano in modo non corretto servizi legali, con pubblicità non veritiere circa il contenuto delle prestazioni professionali, le condizioni economiche e le competenze possedute.

A ciò si aggiunga che, negli ultimi giorni, sono apparse stucchevoli proposte di assistenza per ipotetiche controversie risarcitorie massive in cause di responsabilità medica, in un momento in cui i Medici italiani stanno combattendo una durissima battaglia, in strutture allo stremo e con diretto pericolo per la loro stessa incolumità, con un impegno che vale loro il riconoscimento dell'intera Comunità Nazionale.

Si tratta di comportamenti rapaci e inaccettabili, posti in palese e grave violazione delle elementari regole deontologiche, con cui pochi "avvocati" scorretti agiscono in modo da indurre in errore gli utenti meno avveduti, così procurando un incalcolabile danno di immagine e di credibilità all'intera Avvocatura Italiana che è invece impegnata in modo

E-Mail: organismocongressualeforense@gmail.com



Organismo Congressuale Forense

serio e responsabile a garantire la reale e adeguata tutela dei diritti, in un momento tanto delicato per la nostra nazione.

L'OCF, esprimendo incondizionata fiducia verso le Istituzioni Forensi, segnala quanto sopra nella certezza che tali comportamenti saranno da Voi adeguatamente valutati nelle sedi competenti al fine di assicurare adeguata tutela all'Avvocatura Italiana, indignata e offesa per la gravità delle conseguenze dei comportamenti di pochi, e alla sua stessa funzione sociale.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico